



Italcementi Group per Triennale Architettura

Le nuove frontiere del mondo delle costruzioni declinano con forza e determinazione il tema della sostenibilità. Portatore di questa filosofia e precursore di un uso sostenibile e intelligente del cemento, il Gruppo Italcementi già agli inizi degli anni 2000 partecipava alla realizzazione della chiesa Dives in Misericordia di Roma progettata da Richard Meier con la creazione di materiali altamente tecnologici ed eco-friendly. Tra questi, il cemento bianco fotocatalitico **TX Active**, prodotto ecocompatibile in grado di abbattere gli inquinanti organici e inorganici presenti nell'aria e conservare nel tempo la qualità estetica dei manufatti. Negli anni i laboratori di Italcementi hanno sviluppato importanti progetti di ricerca che hanno portato alla formulazione di materiali innovativi all'avanguardia utilizzati in importanti infrastrutture.

Una storia che inizia con le sperimentazioni sui conglomerati cementizi con Gio Ponti e Pier Luigi Nervi per il grattacielo Pirelli e l'Aula delle Udienze Pontificie e che si consolida, tra l'altro, con le collaborazioni per il Museo Guggenheim di Frank O. Gehry e la Bibliothèque Nationale de France di Dominique Perrault, l'OAKA di Santiago Calatrava e il National Constitution Center dello studio Pei Cobb Freed & Partners, fino all'aeroporto di Bangkok di Murphy/Jahn e il MAXXI di Zaha Hadid.

L'ultima espressione significativa di questa strategia è **i.lab**, il nuovo Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi, recentemente completato su progetto di Richard Meier e inserito nel contesto del parco scientifico-tecnologico Kilometro Rosso di Bergamo. Luogo di grande architettura, eccellenza tecnologica e responsabilità ambientale, i.lab ha ricevuto importanti riconoscimenti tra cui la certificazione PLATINUM LEED-Leadership in Energy and Environmental Design, il più alto standard di valutazione energetica e ambientale per l'edilizia al mondo, lo European Green Building Award e il Green Good Design Award.

Ricerca, Innovazione e Sostenibilità rappresentano per Italcementi il futuro dei materiali da costruzione. Negli anni, dopo TX Active, sono stati formulati prodotti come il cemento trasparente **i.light**, utilizzato per la prima volta nel Padiglione Italiano all'Expo 2010 di Shanghai, che consente la trasmissione della luce grazie all'unione di particolari resine plastiche con una malta di nuova concezione; **i.idro DRAIN**, innovativa formulazione di calcestruzzo in grado di drenare l'acqua; **Effix Design**, malta a elevate prestazioni meccaniche ed estetiche studiata per la realizzazione di elementi in cemento non strutturali, come componenti di arredo urbano ed elementi decorativi e artistici.

Un'impresa che guarda al futuro è un'impresa che incoraggia e sostiene lo sviluppo economico e industriale secondo criteri di conservazione delle risorse naturali e culturali. Da questa visione nasce il progetto di Ricerca e Innovazione di Italcementi. Motore di crescita e competitività, dedicato al trasferimento tecnologico nel campo dei materiali da costruzione, dove il cemento è elemento generatore di architetture sostenibili e di edifici intelligenti. Non solo commodity, ma materia versatile che accompagna l'uomo nella storia del costruire (Carlo Pesenti – Consigliere delegato Italcementi Group).

L'attenzione di Italcementi Group per l'**Architettura** come strumento di trasformazione sostenibile del territorio e per l'**Innovazione** come cantiere di dialogo tra tutti gli attori della building community si pone come obiettivo quello di declinare la qualità tecnologica del prodotto cemento con la dimensione estetica dei grandi maestri di oggi e dei giovani che saranno architetti domani.

La collaborazione con **Triennale di Milano** si inserisce in questo contesto attraverso una rassegna di appuntamenti di confronto e dialogo con il mondo della progettazione internazionale.



Italcementi Group è il quinto produttore di cemento a livello mondiale. Le società del Gruppo integrano l'esperienza, il know-how e le culture di 21 paesi in 4 continenti del mondo, attraverso un dispositivo industriale di 55 cementerie, 10 centri di macinazione, 8 terminali, 494 centrali di calcestruzzo e con uno staff di circa 20.000 dipendenti. Nel 2011 Italcementi Group ha registrato un fatturato consolidato di oltre 4,7 miliardi di euro.